



Low-Fi

Low-Fi ep (2010)

Octopus Rec.

I gemelli Belluccio sono un pezzo di storia dell'indie rock napoletano degli anni novanta (ed anche zero). Cresciuti a pane, Motorpsycho e live sudaticci, sono riusciti a guadagnare "onore" e "rispetto" nella scena live campana. Con Marco alla batteria, Alessandro e Adriano, dopo anni di gavetta, approdano alla Octopus Records, per la quale pubblicano l'ep omonimo, prodotto da Giuseppe Fontanella.

Tour in Europa e partecipazione alle compilation per Peppino Impastato ed il tributo a Syd Barrett. L'ep ha cinque tracce: post grunge quasi, con forti influenze new wave e garage ma elaborate in maniera personale. Vedi *Garage Floor*, dove fa capolino Brian Molko, ed in cui le chitarre pulite si affiancano alle melodia cristallina: ottima la prova vocal di Alessandro. Pochi e non invadenti gli inserti elettronici, che danno all'album (ed al brano *Wrongness* in particolare) un respiro internazionale, da club.

Bella l'esplosione finale, che cita, ma non copia, il sound stratificato dei Foo Fighters. Ancora synth in *No Morning*, e qui si sente l'influenza dei primissimi Muse (quelli di Showbiz per intenderci). *The White Lane* potrebbe benissimo essere suonata in un club di Manchester, cielo scuro e freddo pungente. Riff tagliente e la voce di Alessandro che raggiunge l'apice della melodia. L'ep termina con *Something*, suoni saturi, intelaiature elettroniche, una song finale esaltante.

Ma perchè in Inghilterra i White Lies vendono centinaia di migliaia di copie mentre i Low-Fi non possono fare altrettanto qui da noi? Ad inizio 2010 la band ha intrapreso un tour in Europa dell'est che si è rivelato un bel successo. E' ora di cambiare le cose, giù al Sud.

Luigi Ferraro

[myspace Low-Fi](#)

[Octopus Records](#)

